



Associazione No-Profit Change Destiny ONLUS

E-mail Italia contatti@change-destiny.org

E-mail Mondo contact@change-destiny.org

Web Site www.change-destiny.org



È partito dalla Germania alcune settimane fa, ma l'**allarme glifosato** riguarda 140 Paesi in tutto il mondo!

L'Istituto per l'Ambiente di Monaco ha rilevato la presenza di questa pericolosa sostanza erbicida all'interno di 14 marche di birra e da quel momento si sono accesi i riflettori sul diserbante chimico più utilizzato al mondo nei terreni coltivati, sui cigli delle strade, nei parchi cittadini, nella pulizia dei binari ferroviari, in prodotti per giardinaggio e hobby.

L'ampio uso del glifosato –sin dal lontano 1974- ha permesso l'eliminazione delle erbacce spontanee riducendo i costi delle lavorazioni del terreno, non solo evitando l'operazione manuale e meccanica di rimozione delle piante infestanti, ma per la stessa "praticità" di utilizzo del glifosato direttamente sulle colture intensive di soia, mais e cotone OGM senza che queste ne risultino danneggiate.

Tale situazione, a dir poco inquietante, è stata creata dal maggior produttore mondiale di agrofarmaci, il colosso americano Monsanto, inventore del glifosato, che fino al 2011 ne ha detenuto il brevetto internazionale, con un mercato che secondo le stime ammonta a 5,4 miliardi di dollari.

Il glifosato è presente in 750 formulati tra i quali il Glinet® e il Roundup®, quest'ultimo largamente diffuso e falsamente presentato dalla Monsanto come ecologico e biodegradabile: pubblicità ingannevole che ha provocato alla multinazionale una condanna da parte dell'Alta Corte Francese.

Secondo un esperto a livello internazionale, il Dr. Don Huber della Purdue University, il glifosato è per molti aspetti simile al DDT.

Azione sull'ambiente:

il glifosato può accumularsi e persistere nel terreno per anni, non solo distruggendo i microrganismi essenziali alle colture, ma anche promuovendo la proliferazione di agenti patogeni che causano malattie alle piante. Si tratta infatti di una sostanza "sistemica" che penetrando nel tessuto vegetale attraverso l'apparato fogliare e radicale, non può essere lavata dalla pioggia e



Associazione No-Profit Change Destiny ONLUS

E-mail Italia contatti@change-destiny.org

E-mail Mondo contact@change-destiny.org

Web Site www.change-destiny.org

pertanto **arriva** facilmente **nella catena alimentare** e **si diffonde** anche **nell'aria e nell'acqua**.

La IARC (l'Agenzia Internazionale dell'OMS per la Ricerca del Cancro) ha classificato il glifosato come "**probabilmente cancerogeno**", inserendolo nel gruppo A2 (insieme a carni rosse, frittura, bitume, fumi da combustione di legna, anabolizzanti).

Uno studio condotto sul composto puro –pubblicato anche dalla rivista specializzata *The Lancet Oncology*– ha concluso che «*le prove che l'erbicida causi il cancro negli animali sono sufficienti*» e sono «*forti quelle riguardanti la genotossicità*» del prodotto.

Rischi per la salute:

innumerevoli ricerche hanno evidenziato la correlazione tra esposizione al glifosato e aumento di casi di **leucemie infantili**, **malattie neurodegenerative** (specialmente Parkinson), **linfoma non-Hodgkin**. Già dagli anni '80 il glifosato è stato classificato come **interferente endocrino**, rivelando una forte correlazione con l'insorgenza della celiachia, ma parecchi studi in corso stanno approfondendo il possibile legame con i disturbi ormonali, l'asma, le allergie, il diabete e l'obesità.

In Italia:

l'unica regione a monitorare la presenza di glifosato nelle acque superficiali è la Lombardia e i dati raccolti ne hanno confermato l'ampio utilizzo. Ovviamente, l'assenza di monitoraggio nelle altre regioni non ne esclude l'uso, anzi lascia immaginare **scenari** ancor più **pericolosi**.

I Ministri della Salute, delle Politiche Agricole e dell'Ambiente col sostegno di Francia e Olanda, hanno richiesto alla Commissione Europea di vietare l'uso di glifosato in agricoltura, ma da Bruxelles al momento non è arrivata alcuna misura precauzionale.

L'Europa:

tra maggio e giugno 2016 –salvo eventuali altre proroghe– la Commissione Europea è chiamata a decidere sul rinnovo dell'autorizzazione all'uso del glifosato nel Vecchio Continente per altri quindici anni.

Secondo il dott. Hubert: "*... quando gli storici scriveranno sul nostro tempo, non scriveranno solo delle tonnellate di prodotti chimici che abbiamo o non abbiamo sparso per il pianeta. Sul glifosato scriveranno della nostra volontà di sacrificare la salute dei nostri figli e di mettere a repentaglio la nostra esistenza. Rischiamo seriamente di compromettere le basi della sostenibilità della nostra agricoltura... questo non significa che tutto ciò sia irreversibile... significa che dobbiamo essere coscienti e preoccupati di quello che succede... e convincerci che è assolutamente necessario cambiare*".

Come al solito si tratta di fare una scelta tra le inevitabili e notevoli ripercussioni economiche e la tutela dell'Ambiente e della Salute pubblica, poiché in mancanza di nesso inconfutabile tra causa ed effetto, per oltre 40 anni si è preferito ignorare le ricerche a favore di una "scienza viziata" da spregiudicate politiche aziendali: in sostanza il profitto di pochi ha messo a repentaglio la salute dei cittadini.

In attesa che la Comunità Europea e il Governo Italiano decidano di applicare il **principio di precauzione in nome della tutela della salute pubblica**, vietando definitivamente e in maniera permanente la produzione, la commercializzazione e l'uso di tutti i prodotti a base di glifosato, l'Associazione No-Profit Change Destiny ONLUS chiede alla Regione Calabria di prendere provvedimenti urgenti, **rimuovendo il prodotto da tutti i disciplinari di produzione** che lo contengono ed **escludendo da qualsiasi premio le aziende che ne fanno uso**.



Associazione No-Profit Change Destiny ONLUS

E-mail Italia contatti@change-destiny.org

E-mail Mondo contact@change-destiny.org

Web Site www.change-destiny.org

Vogliamo auspicare che l'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme, dove ha sede la Change Destiny, voglia essere capofila nella lotta contro l'uso di glifosato, intervenendo tempestivamente nel **divieto assoluto in tutto il territorio comunale**, in modo che l'allarme partito dal cuore della Calabria possa al più presto coinvolgere tutta la Regione, al fine di tutelare la salute pubblica, l'ambiente e la qualità dei nostri prodotti tipici.

Dott.sa Angela E.M. Morabito

Antropologa

Presidente Ass.ne Change Destiny ONLUS

www.change-destiny.org